

*b*ISTITUTO SUPERIORE ISTRUZIONE SECONDARIA

ISIS

“F. De Sanctis – O. D’Agostino”

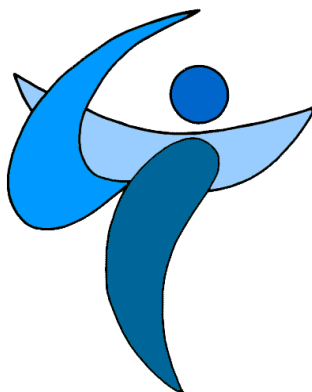
Sez. staccata - Casa Circondariale di Bellizzi Irpino
PRESIDENZA, SEGRETERIA E UFFICI AMMINISTRATIVI
Via Tuoro Cappuccini 83100 - AVELLINO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5[^] SEZIONE G

INDIRIZZO: COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO



D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i, della legge 13 luglio 2015, n. 107. D.lgs. 62/17 art.17, comma 1. Ordinanza Ministeriale 11 marzo 2019, n. 205
O.M. n. 55 del 22 marzo 2024

Coordinatore
Prof.ssa Paola Romano

Il Dirigente Scolastico
Ing. Pietro Caterini

PREMESSA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO.

D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, letterai), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

D.lgs. 62/17 art.17, comma 1

Nota del **GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI- 21-03-2017, prot. 10719**

O.M. n. 55 del 22 marzo 2024 Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024

INDICE

1 Informazioni di carattere generale

1.1. Profilo dell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"	
1.2. PECUP	
1.3 Quadro Orario	

2 Presentazione della Classe

Presentazione sintetica della classe	
--------------------------------------	--

3 Obiettivi del Consiglio di classe

Obiettivi cognitivo-disciplinari ed educativo-comportamentali	
---	--

4 Percorso formativo

Contenuti disciplinari	
Metodi	
Mezzi	
Spazi	
Tempi	
Criteri e strumenti di valutazione	
Obiettivi raggiunti	

5 Percorso trasversale per l'Educazione civica

5.1 Contenuti trasversali	
5.2. Obiettivi di apprendimento	
5.3. Risultati di apprendimento	

6 Discipline coinvolte Esame di Stato

Obiettivi specifici di apprendimento discipline	
---	--

1. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'Istituto Superiore di Istruzione Secondaria (I.S.I.S.) "De Sanctis – D'Agostino" di Avellino nasce il 1° settembre 2013, a seguito di dimensionamento della rete scolastica effettuato dal Ministero della Pubblica Istruzione, che ha comportato l'accorpamento dell'Istituto Tecnico Agrario "Francesco De Sanctis" con l'Istituto Tecnico per Geometri "Oscar D'agostino". Ciò che accomuna le due scuole è la presenza di indirizzi di studio affini, unici sul territorio. I due istituti, ricchi di storia, sono fortemente radicati sul territorio e abbracciano un bacino di utenza che si estende a molti Comuni della Provincia di Avellino.

L'ITG "O. D'Agostino" è il più antico degli Istituti di questa tipologia della nostra provincia: ebbe infatti origine dalla enucleazione del corso per geometri dell'Istituto Tecnico "L. Amabile" ed ebbe funzionamento autonomo dall'anno scolastico 1965-66 con un commissario governativo, preposto all'amministrazione, e due revisori dei conti. L'anno successivo fu nominato un regolare Consiglio di amministrazione e all'Istituto fu annessa la sezione staccata di Lioni del "L. Amabile".

L'Istituto fu dotato di moderni ed attrezzati laboratori e quello di prove sui materiali da costruzioni, fin dal 1968, fu autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione ad effettuare prove per conto terzi "non ufficiali"; ciò in considerazione della completezza e del rigore raggiunti in così breve tempo. Successivamente, in accoglimento delle istanze e delle pressioni esercitate dagli ordini professionali e dalle imprese interessate, con D.M. LL.PP del 31.07.1979 n. 19524, l'Istituto fu autorizzato ad effettuare prove aventi valore "ufficiale" ai sensi della legge 1086/71 sulle costruzioni in cemento armato.

Fu questo tra i primi laboratori sui materiali riconosciuti ufficialmente al di fuori delle strutture universitarie (Politecnici).

L'intitolazione dell'Istituto all'importante chimico Oscar D'Agostino venne promossa nel 1978 dal Preside Alfonso Biondi e venne sancita con Decreto del Presidente della Repubblica del 30/12/1978.

Nello stesso anno la vedova dello scienziato, sig.ra Sofia Melograni, donò alla scuola tutto il materiale scientifico del marito (documenti, manoscritti, pubblicazioni, biblioteca) che costituiscono il "Fondo D'Agostino". Nel 1980 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la costituzione presso la scuola della "Fondazione Oscar D'Agostino" che ha il compito di curare il fondo, svolgere attività scientifiche e culturali, erogare borse di studio annuali agli studenti.

Nel 2002, nel corso di una visita per visionare i materiali d'archivio da parte di due studiosi esperti dei manoscritti di Fermi depositati presso la Domus Galileiana di Pisa, prof.ssa Robotti e prof. Guerra, venne scoperto un documento di estrema importanza storica e scientifica: il primo quaderno di laboratorio di Enrico Fermi sulla radioattività indotta da neutroni, che gli valse il Premio Nobel per la Fisica nel 1938. La Fondazione D'Agostino conserva detto quaderno, unitamente ad altro materiale di grande interesse per la Storia della Fisica Moderna.

Dall'anno scolastico 2010-2011, con il riordino dell'istruzione secondaria superiore, l'Istituto "D'Agostino" ha avviato il nuovo indirizzo "COSTRUZIONI, AMBIENTE, TERRITORIO".

Per effetto del dimensionamento scolastico, dal 1° settembre 2012, l'Istituto, cui venne concesso di conservare la propria intitolazione, venne accorpato all'Istituto Tecnico Statale "Dorso" di Avellino, dando vita all'I.S.I.S. "Dorso – D'Agostino"; il successivo riordino del 2013 ha definitivamente accorpato l'ITG "D'Agostino" all'ITA "De Sanctis", dando origine all' I.S.I.S. "De Sanctis - D'Agostino".

1.1 PROFILO DELL'INDIRIZZO "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO"

L'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" è inserito nell'ambito dell'Istruzione Tecnica nel Settore Tecnologico. In tale settore sono previsti risultati dell'apprendimento comuni per i quali, a conclusione del percorso quinquennale il Diplomato consegue le seguenti competenze:

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le Carte Internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della Lingua Italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la Lingua Inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Analizzare i punti di forza presenti e potenziali del territorio sviluppando analisi e modalità critiche di valorizzazione delle risorse in esso presenti.

- Progettare uno sviluppo sostenibile e coerente con i moderni indirizzi del settore in linea con la politica ambientale regionale nazionale ed europea.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

1.2 PECUP DELL'INDIRIZZO DI STUDI

L'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio del settore tecnologico, nell'articolazione "Costruzioni, ambiente e territorio", fa riferimento alle aree più significative del sistema edilizio, urbanistico ed ambientale del Paese. I risultati di apprendimento sono stati definiti a partire dai processi produttivi reali e dalle azioni distintive che il tecnico diplomato dovrà compiere nella prassi e tengono conto della continua evoluzione che caratterizza l'intero settore, sia sul piano delle metodologie di progettazione, organizzazione e realizzazione, sia nella scelta dei contenuti, delle tecniche di intervento e dei materiali.

La metodologia di studio è centrata sulle problematiche tipiche dell'indirizzo e grazie all'operatività che la contraddistingue facilita apprendimenti efficaci e duraturi nel tempo. L'approccio centrato sul saper fare consente al diplomato di poter affrontare l'approfondimento specialistico e le diverse problematiche professionali ed in seguito continuare a mantenere adeguate le proprie competenze in relazione al prevedibile sviluppo del settore interessato da notevoli aggiornamenti delle tecnologie impiantistiche ed energetiche. Lo studio di queste ultime approfondisce i contenuti tecnici specifici dell'indirizzo e sviluppa gli elementi metodologici e organizzativi che, gradualmente nel quinquennio,

orientano alla visione sistemica delle problematiche legate ai vari generi dei processi costruttivi e all'interazione con l'ambiente.

Il corso, nel secondo biennio ed in particolare nel quinto anno, si propone di facilitare anche l'acquisizione di competenze imprenditoriali, che attengono alla gestione dei progetti, all'applicazione delle normative nazionali e comunitarie, particolarmente nel campo della sicurezza e della salvaguardia dell'ambiente. Le discipline di indirizzo, pur parzialmente presenti fin dal primo biennio ove rivestono una funzione eminentemente orientativa, si sviluppano nei successivi anni mirando a far acquisire all'allievo competenze professionali correlate a conoscenze e saperi di tipo specialistico che possano sostenere gli studenti nelle loro ulteriori scelte professionali e di studio.

L'articolazione "Costruzioni, ambiente e territorio" integra competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Approfondisce competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico.

Il Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP), come individuato dalle Linee Guida del 2012 con riferimento alle aree di indirizzo e generali, può essere sintetizzato come di seguito:

AREA TECNICO-PROFESSIONALE

- ❖ Competenze specifiche nella rilevazione del territorio, delle aree libere e dei manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate; capacità di elaborare i dati ottenuti.
- ❖ Competenze specifiche nell'organizzazione del progetto stradale e delle opere civili ad esso collegate.
- ❖ Capacità di selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- ❖ Capacità di applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- ❖ Utilizzo consapevole di strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- ❖ Competenze specifiche nell'esecuzione di operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- ❖ Competenze nella gestione della manutenzione ordinaria e dell'esercizio di organismi edilizi.
- ❖ Competenze nell'organizzazione e conduzione di cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.
- ❖ Capacità di analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- ❖ Inclinazione ad un proficuo inserimento professionale attraverso conoscenze specifiche in merito alla legislazione urbanistica, edile, ambientale e sulla sicurezza.

AREA LINGUISTICA

- ❖ Individuazione e utilizzo degli strumenti di comunicazione e di *team working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
- ❖ Capacità di redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- ❖ Capacità di utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- ❖ Capacità di padroneggiare la lingua inglese ed utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studi.

AREA LOGICO-MATEMATICA E SCIENTIFICA

- ❖ Capacità di utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- ❖ Capacità di utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- ❖ Capacità di utilizzare le conoscenze matematiche e gli specifici linguaggi per la rappresentazione e per la risoluzione di problemi scientifici, economici e tecnologici.
- ❖ Capacità di comprendere le discipline scientifiche e di operare nel campo delle scienze applicate.

AREA STORICO-SOCIALE

- ❖ Capacità di correlare la conoscenza storica agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie, delle tecniche; capacità di riconoscere gli aspetti geografici e territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture socioeconomiche e le trasformazioni diacroniche.
- ❖ Capacità di indagare la propria identità umana, religiosa e spirituale in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico ed un personale progetto di vita.
- ❖ Approccio ad una corretta percezione del sé corporeo, al corretto coordinamento fisico-spaziale, alla cura della salute personale, anche nell'interesse della comunità.

1.3 QUADRO ORARIO

Il monte impiegato nelle singole discipline risulta il seguente:

DISCIPLINA	Ore settimanali	Numero settimane	Totale anno	Totale ore effettuate
Italiano	3	33	99	40
Storia	2	33	66	20
Estimo	3	33	99	25
Topografia	3	33	99	35
Progettazione, Costruzioni e Impianti	4	33	132	50
Gestione cantieri e sicurezza	2	33	66	25
Matematica	3	33	99	35
Inglese	2	33	66	20
Religione	1	33	33	15

Tra le ore di lezione previste e quelle effettivamente eseguite si riscontra un differenza che varia dal 50 al 60 per cento.

Le motivazioni sono quelle già esposte in precedenza e che sono essenzialmente:

- Colloqui con i parenti che si sono tenuti quasi ogni settimana;
- Assenze per processi;
- Carezza del personale di sorveglianza.

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V[^] G è costituita da quattro alunni, tutti provenienti dalla stessa IV[^], ad eccezione di uno che ha frequentato i primi quattro anni in altro istituto. Nel corso dell'anno scolastico la frequenza non è stata sempre regolare a causa di carenza del personale di sorveglianza, di visite mediche, di colloqui familiari e/o con avvocati per cui è stato reso abbastanza complesso lo svolgimento delle attività didattiche.

Gli alunni hanno sempre dimostrato un comportamento corretto e responsabile nei confronti dei docenti rispondendo in modo positivo agli stimoli educativi.

L'interesse, la partecipazione ed un lavoro meticoloso svolto dai singoli docenti, hanno consentito ai discenti di raggiungere risultati positivi in tutte le discipline migliorando i livelli di preparazione complessiva.

L'impegno e la costanza mostrati hanno consentito di raggiungere un'adeguata formazione in preparazione soprattutto all'Esame di Stato, grazie anche al clima sereno instaurato sin dall'inizio dell'anno scolastico.

Il Consiglio di Classe, pertanto si ritiene soddisfatto sia per il risultato raggiunto, ma anche per la significativa crescita culturale in considerazione del contesto in cui si è operato.

3. OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Programmazione collegiale e sua realizzazione

La scuola ha avuto modo di mantenere la propria offerta formativa sia ordinaria sia con riferimento a tutta la sua vivacità progettuale. È quindi necessario parlare di un tempo prima e di un tempo dopo il coronavirus. Sino a prima della sospensione delle lezioni, lo svolgimento dei programmi risultava in linea di massima regolare e aderente alla programmazione di ciascuno, ma la sostituzione repentina della didattica in presenza con quella a distanza ha richiesto la rimodulazione dei piani di lavoro in ordine a competenze, abilità e contenuti richiesti, a mezzi e strumenti utilizzati nell'attività didattica e per la gestione dell'interazione con gli alunni, sino a modalità di verifica e valutative più o meno straordinarie.

Operando all'interno di una realtà che presenta caratteri così peculiari, gli studenti sono individui adulti che vivono già in un istituto e in un contesto di rieducazione, il ruolo del docente assume una connotazione del tutto particolare. Le finalità e gli obiettivi educativi che egli si propone di realizzare con la sua attività didattica devono sicuramente convergere verso una formazione completa dell'allievo, una formazione cioè che presupponga non solo l'acquisizione delle conoscenze relative alle varie discipline, ma una cultura di base completa e soprattutto volta a favorire un corretto rapporto con la realtà. Il percorso formativo che egli metterà in atto dovrà essere improntato alla massima flessibilità.

Le programmazioni delle singole discipline sono organizzate in maniera modulare e ciò appunto per consentire una maggiore articolazione nella somministrazione delle singole unità didattiche, nonché una più facile verifica delle conoscenze acquisite. I criteri che hanno guidato la scelta dei moduli sono quelli dell'essenzialità e della semplicità dei contenuti. Presupposto perché il processo formativo risulti efficace è che il docente riesca a creare in classe un clima di serenità e di fiducia reciproca. Fermo restando la consapevolezza di trovarsi di fronte ad individui ormai adulti, e dunque con un patrimonio di idee e convinzioni già consolidate, non si rinuncerà all'opportunità di sottolineare l'importanza di valori quali la giustizia, l'onestà, la tolleranza, la sincerità, il rispetto per gli altri, etc. ...

Attraverso le varie discipline e attività didattiche si mirerà alla realizzazione dei seguenti:

- **Obiettivi raggiunti:** per quanto concerne il profitto, per le discipline umanistiche è risultato sufficiente, mentre per quelle tecniche alquanto mediocre.

- • **Attività programmate:** non tutti gli obiettivi relativi alle attività programmate sono stati conseguiti a causa del contesto in cui si è operato che, in quest'anno in particolare e relativamente al periodo iniziale, ha visto una riduzione del servizio di sorveglianza da parte dell'amministrazione penitenziaria, nonché a causa della sospensione delle lezioni da parte del Ministero della Pubblica Istruzione. Altre attività quali (stages, ricerche, scambi culturali, attività di integrazione con il territorio, visite guidate, partecipazione a manifestazioni di carattere culturale, concorsi, partecipazione a progetti europei, ecc.) non sono stati possibili, date le ristrettezze a cui sono dovuti gli alunni e per i motivi esposti.

- **Obiettivi educativi**

Oltre agli obiettivi di cui sopra, l'obiettivo prioritario conseguito è stato quello di sostenere la coscienza, nello specifico contestuale, creando un gruppo-classe capace di stare insieme in un clima sereno, rispettoso dei singoli e collaborativo.

- **Obiettivi trasversali**

Gli alunni ammessi della classe 5^AG, al termine del corso di studi, hanno raggiunto, a vari livelli, i seguenti obiettivi trasversali:

- Sufficiente conoscenza dei contenuti essenziali di ciascuna disciplina;
- Sufficiente capacità di argomentare sui saperi acquisiti;
- Mediocre competenza relativa ad una efficace applicazione pratica-professionale delle conoscenze maturate;
- Mediocre capacità di operare analisi e sintesi nell'affrontare specifiche questioni tecniche.

Per quanto possibile si sono tenute esperienze di ricerca e di laboratorio.

Limitate sono state le attività di carattere pluridisciplinare.

Composizione del Consiglio di Classe

MATERIA	DOCENTE
ITALIANO	Prof.ssa E. Criscitiello
STORIA	Prof. C. Pagliarulo
ESTIMO	Prof. F. Recupito (supplente prof.ssa C. Maiello)
TOPOGRAFIA	Prof. C. D'Amore
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	Prof. C. D'Amore
GESTIONE CANTIERE E SICUREZZA	Prof.ssa A. Madaro
RELIGIONE	Prof.ssa P. Romano
INGLESE	Prof.ssa C. Di Franza
MATEMATICA	Prof. A. Della Sala
ITP	Prof. P. De Falco

4. PERCORSO FORMATIVO

Premessa

Si premette che le attività didattiche di quest'anno scolastico sono state alternate tra il corso F ed il corso G per mancanza del personale di sorveglianza (Mdp=Mancanza del personale).

Un alunno non ha frequentato la scuola in modo costante a causa di seri e motivati problemi di salute.

Percorsi didattici svolti: Macro – argomenti

Ogni docente della classe, per quanto di propria competenza, ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità

di verifica e ciò è stato adeguatamente riportato nella documentazione finale del corrente anno scolastico.

Il Consiglio di Classe, in vista dell'unica prova (colloquio) dell'Esame di Stato, che ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi interdisciplinari o macro-tematiche.

ITALIANO

Si è sviluppato l'ambito storico letterario dell'800 e del 900. Per quel che concerne le problematiche più specificatamente letterarie, sono stati trattati i periodi che vanno dal Verismo all'Ermetismo. In particolare ci si è soffermati sugli autori e le correnti più significative (vedi autori in riferimento).

I testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Italiano durante il quinto anno che saranno sottoposti ai candidati nel corso del colloquio orale di cui all'articolo 17 comma 1, sono i seguenti:

a) Giovanni Verga

Mastro Don Gesualdo (trama)

b) Giovanni Pascoli

Nebbia

c) Luigi Pirandello

Il fu Mattia Pascal (trama)

Uno, nessuno, centomila (trama)

Il turno (trama)

d) Giuseppe Ungaretti

Da Allegrìa:

Veglia

San Martino del Carso

e) Gabriele D'Annunzio

I pastori

f) Struttura della *Divina Commedia*

EDUCAZIONE CIVICA

Il discorso di Pietro Calamandrei sulla Costituzione.

STORIA

I contenuti disciplinari affrontati riguardano l'arco di tempo compreso dalla unificazione dell'Italia fino alla Seconda Guerra Mondiale, quest'ultima trattata nelle linee essenziali. Di essi si sono privilegiate le problematiche e gli eventi più significativi e determinanti, gli avvenimenti minori, ma pur importanti, per la conoscenza organica e cronologica dell'evoluzione storica, sono stati trattati nelle linee essenziali con appunti e fotocopie.

EDUCAZIONE CIVICA

In riferimento al percorso di Educazione Civica è stato sviluppato il nucleo tematico “Costituzione, Istituzione, Regole e Legalità” e il contenuto individuato è “Storia della Costituzione Italiana”. La storia della Costituzione è stata intesa come momento fondamentale per riscoprire valori e principi comuni, dove si analizza il passato, quindi la nascita della Repubblica libera e democratica; il presente, quindi i principi fondamentali che tutelano la vita della comunità; ed infine il futuro, inteso come impegno per assicurare pace e giustizia fra nazioni.

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

Gli argomenti trattati in maniera specifica sono stati la Tecnologia del calcestruzzo e dell'acciaio, quella delle coperture, delle scale e dei solai e dei vari materiali in genere, la normativa antisismica relativa agli edifici in muratura portante ordinaria, nonché la normativa vigente per il superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici; è stata dedicata qualche lezione di storia dell'architettura e cenni sulla normativa urbanistica.

Per quanto concerne gli argomenti di costruzioni inerenti il calcolo delle strutture si sono trattati i seguenti argomenti: spinta delle terre; muri di sostegno a gravità.

EDUCAZIONE CIVICA:

In riferimento al percorso di Educazione Civica è stato sviluppato il nucleo tematico “Costituzione, Istituzione, Regole e Legalità” e il contenuto individuato è “Il diritto di proprietà”.

La proprietà privata nella Costituzione e nel codice civile: caratteri, limiti e tutela giudiziaria. Cosa si intende per funzione sociale della proprietà.

GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Il cantiere edile nel suo insieme, analisi delle relative problematiche, definizione di cantiere ai sensi del D.lgs 81/08 ed individuazione delle diverse figure professionali. In particolare gli argomenti sviluppati sono i seguenti:

- Compiti e responsabilità degli operatori in materia di sicurezza;
- Schematizzazione dei problemi relativi alla sicurezza;
- Procedure per la stesura dei piani sulla sicurezza e gestione dei cantieri.
- Dispositivi di protezione individuale, cartellonistica e segnaletica di cantiere.
- Allestimento dei ponteggi.

EDUCAZIONE CIVICA: la sicurezza sul luogo di lavoro

TOPOGRAFIA

Coerentemente con la programmazione di inizio di anno scolastico sono state approfondite le seguenti tematiche:

- a. Agrimensura – calcolo delle aree, divisione dei terreni; rettifica dei confini;
- b. Spianamenti – sia su piani orizzontali che inclinati;
- c. Strade – Solo criteri generali di progettazione e problematiche inerenti le operazioni di campagna, quali tracciamento e picchettamento.

EDUCAZIONE CIVICA:

La tutela ambientale ed il rischio idrogeologico.

ESTIMO

Gli argomenti privilegiati nello sviluppo del programma ministeriale sono stati: La natura del giudizio di stima; Il principio di ordinarietà; Aspetti economici di un bene; Procedimenti di stima sintetica ed analitica, Stima dei fabbricati, Successione ereditaria, Usufrutto.

EDUCAZIONE CIVICA:

Valutazione di impatto ambientale (VIA).

INGLESE

Si sono sviluppati gli argomenti più elementari della disciplina. In particolare i contenuti volti a saper sostenere una semplice conversazione su argomenti caratterizzanti il proprio vissuto, sono i seguenti:

- Surveying and Design: planning and reporting
- Building materials
- Building elements

EDUCAZIONE CIVICA:

Attraverso brevi video e facili schemi in lingua inglese gli alunni sono stati condotti alla conoscenza della “Dichiarazione Universale dei diritti Umani” (The Universal Declaration of Human Rights).

MATEMATICA

Date le carenze di base nella disciplina, il programma ha interessato gli argomenti più semplici. **Richiami di algebra:** equazioni e sistemi di equazione necessari all'argomento svolto; piano cartesiano.

Studio di funzioni

Concetto di funzioni. Concetto di elemento generico di un insieme. Leggi di associazione (numerica e non numerica). Funzione in forma algebrica. Grafico di una funzione.

Proprietà di una funzione in forma algebrica, dominio di una funzione dal suo grafico. Intersezione della funzione con assi cartesiani in forma algebrica del grafico.

Concetto di limite: limite finito per x che tende ad un valore finito a partire dal grafico della funzione. Definizione di funzione continua. Calcoli di limite dal grafico della funzione.

EDUCAZIONE CIVICA:

Tutela dei dati e della privacy in Italia ed in Europa.

RELIGIONE

Il problema etico, la dottrina sociale della Chiesa e le virtù sociali (verità, libertà, giustizia), le virtù teologali (Fede, speranza, carità); la dimensione della persona umana; concezione cristiana della sessualità; il matrimonio, concezione laica e cattolica, visione biblica del matrimonio, matrimonio come sacramento; concezione cristiana sull'amore; la famiglia; il rapporto Fede – Scienza.

EDUCAZIONE CIVICA:

La Dottrina sociale della Chiesa e la Costituzione italiana: Costituzione e vita, diritto alla vita, dal concepimento sino alla fine (Bioetica laica e cattolica).

Tempi del percorso formativo

Valutazione degli apprendimenti.

Criteri adottati (si allega la griglia utilizzata dal Consiglio di Classe)

GRIGLIA DI VERIFICA E VALUTAZIONE DISCIPLINARE ORDINARIA

Corrispondenza livelli-voto

VOTO	ACQUISIZIONE CONOSCENZE	AUTONOMIA-RIELABORAZIONE COMPrensIONE	ABILITÀ LINGUISTICHE ED ESRESSIVE APPLICAZIONE
1	Rifiuto reiterato	Non rilevabile	Non rilevabile, non giustifica l'inadempienza
2	Rifiuto ingiustificato di sottoporsi a verifica	Non riesce ad orientarsi nel lavoro autonomo, in quello organizzato, si sottrae al confronto e alla valutazione per correggere gli errori	Non sa riconoscere e gestire l'errore. Non è in grado di documentare il proprio lavoro. Non sa reperire informazioni a giustifica dell'inadempienza
3	Non possiede alcuna conoscenza	Anche guidato non si orienta e non comprende	Non sa applicare le conoscenze anche se guidato
4	Conoscenze molto superficiali, limitate, frammentarie. Commette gravi errori	Non riesce ad applicare conoscenze nelle situazioni richieste	Commette errori che compromettono il significato della comunicazione
5	Ha conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore	Fragile autonomia nella rielaborazione e nel ragionamento. Errori nell'applicazione e nell'analisi	Si esprime in modo frammentario e necessita spesso di aiuto. Usa termini imprecisi
6	Conoscenze di base essenziali, accettabili. Commette qualche errore nell'esecuzione di compiti semplici	È in grado di svolgere quanto assegnato anche se con qualche imprecisione. Comprende ed è quasi totalmente autonomo	Non commette errori sostanziali nella comunicazione. Usa generalmente termini adatti. L'esposizione è abbastanza sicura pur con qualche errore.
7	Conoscenze chiare e abbastanza approfondite	Sa applicare le sue conoscenze e sa effettuare sintesi in modo autonomo	Espone con proprietà di linguaggio in maniera adeguata e sciolta
8	Conoscenze ampie approfondite e con apporti personali	Applica le sue conoscenze con sicurezza e precisione. Sintetizza correttamente anche con apporti personali	Comunica in modo autonomo, sicuro, chiaro e preciso. Applica consapevolmente e ricerca nuove soluzioni
9	Conoscenze complete ed accurate con significative iniziative personali	Applica quanto sa in situazioni nuove. In modo personale e originale stabilisce autonomamente appropriate relazioni	Usa tutti i linguaggi in modo del tutto autonomo e corretto
10	Conoscenze complete accurate ampliate autonomamente con notevoli lavori	Applica quanto sa in situazioni nuove e complesse. In modo personale, originale,	Completo, sicuro nella terminologia, autonomo e corretto nell'uso della lingua

		stabilisce appropriate, notevoli relazioni	
--	--	---	--

Per quanto concerne il flusso degli studenti della classe si riporta sinteticamente la seguente griglia:

Griglia2: Flussi degli studenti della classe

Classe	ISCRITTI STESSA CLASSE	ISCRITTI DA ALTRA	PROMOSSI A GIUGNO	CLASSE PROMOSSI CON Sosp. Giu.	Non ammessi
Terza	10	0	10		
Quarta	5	0	5		
Quinta	4	0	4		

Metodologie usate e criteri di verifica

Valutazione degli apprendimenti.

Criteri adottati (si allega la griglia utilizzata dal Consiglio di Classe)

- Durante l'anno scolastico si sono effettuate le seguenti verifiche del percorso formativo:
 - Verifiche sommative per ogni singola disciplina;
 - Compiti in classe;
 - Verifiche orali.

Metodologia e didattica

La didattica, avviata nella fase immediatamente successiva alla sospensione delle attività educative in presenza, è stata articolata come segue:

- ✓ Attività **sincrone** (lezioni on line erogate utilizzando non oltre il 75% dell'orario personale, salvo casi di necessità).
- ✓ Attività **asincrone** (somministrazione prove; lezioni registrate, caricamento materiali di studio, esercitazioni, correzione e dei compiti).

Le strategie didattiche utilizzate sono state:

- Lezione partecipata
- Problem solving
- Metodo induttivo-deduttivo
- Lavori di gruppo
- Discussione guidata
- La lezione frontale.

L'apprendimento è stato consolidato attraverso la somministrazione di test, prove e questionari

Mezzi e strumenti utilizzati nel percorso didattico

- a) Libri di testo.
- b) Sussidi audiovisivi .
- c) Visione e discussione di progetti di opere pubbliche già realizzate.

Criteri e parametri di valutazione

La valutazione finale, in accordo con quanto concordato in fase di programmazione, ha tenuto conto:

- del raggiungimento degli obiettivi cognitivi fissati dal Consiglio di classe;
- dell'assiduità nella frequenza delle lezioni;
- dell'attenzione (spontanea o sollecitata) e dell'interesse all'attività didattica;
- dell'impegno a migliorare la situazione di partenza;
- dei progressi compiuti rispetto ai livelli di profitto iniziali.

5. Percorso trasversale di Educazione Civica

O.M. 55 del 22 marzo 2024 art.10, c. 1

5.1. Contenuti trasversali

In riferimento al percorso di Educazione Civica è stato sviluppato il nucleo tematico "Costituzione, Istituzione, Regole e Legalità", afferente alla macro area n. 2 e il contenuto individuato è "Storia della Costituzione Italiana". La storia della Costituzione è stata intesa come momento fondamentale per riscoprire valori e principi comuni, dove si analizza il passato, quindi la nascita della Repubblica libera e democratica; il presente, quindi i principi fondamentali che tutelano la vita della comunità; ed infine il futuro, inteso come impegno per assicurare pace e giustizia fra nazioni.

5.2. Obiettivi di apprendimento

- Raggiungimento degli obiettivi cognitivi fissati dal Consiglio di classe;
- Frequenza delle lezioni;
- Attenzione (spontanea o sollecitata) e dell'interesse all'attività didattica;
- Impegno a migliorare la situazione di partenza;
- Progressi compiuti rispetto ai livelli di profitto iniziali.

5.3. Risultati di apprendimento

Positivi

6. Discipline coinvolte Esame di Stato
O.M. 55 del 22 marzo 2024 art. 10, c. 1

PROVA di ITALIANO

PROVA di TOPOGRAFIA

PREPARAZIONE ALLA PROVA D'ESAME

Esercitazioni in classe sugli argomenti trattati

Prova orale e griglia di valutazione

Nella prova orale dell'Esame di Stato la Commissione dovrà privilegiare i seguenti fattori:

- a) Conoscenza dei contenuti;
- b) Capacità di utilizzo delle conoscenze;
- c) Capacità di orientarsi nell'ambito della disciplina;
- d) Capacità di collegare le conoscenze;
- e) Competenze linguistico – espressive;
- f) Possesso dei linguaggi specifici delle singole discipline.